

Interrogazione a risposta scritta:

MARIO PEPE — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

la Finmeccanica si accinge a cedere la partecipata società Ansaldo-energia senza una procedura di evidenza pubblica;

il principale gruppo candidato all'acquisizione non sembra possedere una specifica qualificazione per valorizzare gli impianti e le tecnologie, nonché le professionalità dei dirigenti e delle maestranze, di Ansaldo-energia;

tutto lascia ritenere che i candidati acquirenti vogliano far cessare le attività produttive di Ansaldo-energia, al fine di una speculazione di carattere immobiliare o in alternativa al fine di rivendere, una volta proceduto all'acquisizione;

nessun preventivo affidamento viene dato in ordine all'operatività di Ansaldo-energia e al mantenimento di accettabili livelli occupazionali —:

sapere se il Governo intenda bloccare l'accennata operazione di vendita di Ansaldo-energia, sulla quale anche parte della pubblica opinione ha sollevato dubbi e riserve, non soltanto in ordine alla sua regolarità, ma anche con riferimento all'interesse pubblico e in particolare a quello di Genova e della Liguria tutta. (4-01371)

* * *

INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Interrogazione a risposta orale:

BUEMI. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

i collegamenti dalla Pianura Padana verso la Francia del sud continuano a subire forti penalizzazioni per la mancanza di linee ferroviarie moderne ed in grado di rappresentare una alternativa

effettiva ai trasporti su strada, per quanto anch'essi siano allo stato, fortemente deficitari;

l'interrogante ritiene che un collegamento ferroviario veloce da Torino a Nizza attraverso Cuneo, con una media di 9 mila passeggeri all'ora, costituirebbe un contributo importante alla soluzione dei collegamenti internazionali nell'Italia del nord-ovest —:

quali siano le effettive intenzioni del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti rispetto a questa importante opera. (3-00420)

Interrogazione a risposta scritta:

GIULIETTI e STRAMACCIONI. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

l'Anas ha previsto per l'anno 2000-2001 una serie di interventi sulla viabilità in Umbria pubblicati in *Gazzetta Ufficiale* e identificati con le sigle: PG/70/00 *Gazzetta Ufficiale* n. 295 del 19 dicembre 2000; PG/68/00 *Gazzetta Ufficiale* del 19 dicembre 2000; PG/69/00 *Gazzetta Ufficiale* n. 295 del 19 dicembre 2000; PG/55/00 *Gazzetta Ufficiale* n. 293 del 16 dicembre 2000;

per i lavori di cui sopra sono in corso le analisi delle offerte anomale pervenute e/o l'apertura delle buste;

i tempi di verifica erano previsti entro lo scorso ottobre 2001;

inoltre, dallo schema inviatomi dalla Regione dell'Umbria e dalla stessa ricevuto dall'Anas compartimentale di Perugia non risulta traccia del lavoro già finanziato per lo svincolo di Ospedalicchio di Bastia —:

entro quali tempi si conosceranno le risultanze sulla valutazione delle offerte anomale, se i lavori dello svincolo di Ospedalicchio di Bastia verranno confermati;

se siano previsti in materia di viabilità finanziamenti aggiuntivi per nuovi in-

terventi anche nella nuova finanziaria, ed in particolare per la strada statale della Val di Chienti. (4-01374)

* * *

INTERNO

Interrogazione a risposta orale:

LUCIDI, ADDUCE, AMICI, ANGIONI, BIELLI, BONITO, BOVA, CAZZARO, CHIAROMONTE, CORDONI, DE BRASI, GIACCO, GRANDI, GRILLINI, LUCÀ, LUMIA, LUONGO, MARAN, MAZZARELLO, MINNITI, MOTTA, PREDÀ, QUARTIANI, ROTUNDO, RUGGHIA, SANDI, SINISCALCHI, TIDEI, RUZZANTE e BENVENUTO. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

il settore della vigilanza privata rappresenta un utile contributo alla sicurezza del cittadino e può offrire, oggi, servizi di tutela della proprietà altamente qualificati, attraverso l'impegno delle guardie particolari giurate nonché di strumenti tecnologicamente avanzati;

la normativa di riferimento, contenuta nel testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, risulta ormai inadeguata per consentire a questo settore, pur nel rispetto degli obblighi di legge, di esprimere al meglio le proprie capacità e potenzialità nonché di vedere realizzata una corretta concorrenza delle imprese, che valga come stimolo per le stesse e realizzi la migliore sicurezza dei lavoratori e degli utenti;

si rende, pertanto, necessario un intervento del legislatore per offrire al settore un moderno quadro normativo ed esistono, a riguardo, in Parlamento proposte utili ad una positiva discussione;

nelle more, occorre assicurare il rispetto, coerente in tutto il paese e obbligatorio per ogni impresa, delle disposizioni in essere, ivi comprese quelle formate per via amministrativa, per evitare che si realizzi un'alterazione del mercato della si-

curezza privata, ingiustificabile in una politica che intenda premiare la serietà e la professionalità aziendali;

di recente, questa alterazione del mercato si sta realizzando a causa dell'esistenza di imprese che, pur svolgendo attività aventi ad oggetto la vigilanza e la custodia di proprietà mobiliari e immobiliari, operano senza il rispetto delle condizioni stabilite dal testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, più in particolare prescindendo dall'ottenimento della licenza prefettizia, espressione di una verifica, operata dall'autorità competente, sull'esistenza dei requisiti necessari allo svolgimento dell'attività;

in ragione di questo si verifica che diverse imprese svolgono la medesima attività in condizioni impari, certamente più vantaggiose per coloro che operano in ossequio della legge;

il medesimo squilibrio si sta realizzando quanto al rispetto, nelle offerte dei servizi, delle cosiddette « tariffe di legalità », stabilite d'intesa tra le parti sociali e riconosciute dal Prefetto, che, venendo disattese da alcune aziende e rispettate da altre, procurano vantaggio alle prime con pregiudizio delle regole di concorrenza e caduta di garanzie per i lavoratori e gli utenti;

la giurisprudenza, non aiutata da norme desuete, esprime decisioni difficilmente componibili in un quadro organico, in un sistema di interpretazione certa ed univoca delle stesse norme;

si rende necessario assicurare, in riferimento all'articolo 41 della Costituzione, la rispondenza dell'attività degli istituti di vigilanza privata a regole certe per tutti, con conseguenti efficaci controlli per assicurare alla comunità che i loro servizi siano idonei ad offrire la migliore risposta di sicurezza nel pieno rispetto della dignità professionale delle guardie impiegate —:

se il Ministro intenda riconoscere e sostenere l'attività svolta dagli istituti di vigilanza privata e delle guardie particolari